

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1935 del 16/04/2019                                                                                                                                                |
| Oggetto                     | D.Lgs. 152/06 e smi - NB ERRE srl con sede legale ed impianto in comune di Bondeno (FE). Autorizzazione unica per impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-1988 del 16/04/2019                                                                                                                                               |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara                                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | PAOLA MAGRI                                                                                                                                                                        |

Questo giorno sedici APRILE 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 34893/2018

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - **NB ERRE srl** con sede legale ed impianto in comune di Bondeno (FE). Autorizzazione unica per impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte.

## LA RESPONSABILE

**Vista** la domanda in data 23/11/2018, assunta al PGFE/2018/14283 di Arpae, presentata dalla società **NB ERRE srl**, con sede legale in comune di Bondeno (FE), via Arianuova n. 28/30, CF 01995420385, nella persona del Legale Rappresentante Stefano Negrini, per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte nell'impianto in comune di Bondeno (FE), via Arianuova n. 46;

**Preso atto** che il progetto è stato sottoposto a procedura di *screening* i cui esiti sono riportati nella delibera di G.R. n. 7377 del 18/05/2018, che lo ha escluso da ulteriore procedura di VIA;

**Richiamata** la comunicazione di questo Servizio, di avvio del procedimento PGFE/2018/14533 del 29/11/2018;

**Richiamato** il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 20 dicembre 2018, trasmesso alla ditta e agli Enti interessati via pec con nota PG/2019/15417 del 20/12/2019, in cui si chiedeva alla società di trasmettere integrazioni alla documentazione presentata unitamente all'istanza, in particolare relativamente ad aspetti paesaggistici, aspetti edilizi, impatto acustico e scarico di acque reflue domestiche;

**Vista** la nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara assunta al PGFE/2018/15279 del 18/12/2018, con la quale si comunica che non risultano presenti attività soggette ai controlli di prevenzioni incendi;

**Vista** la nota della società in data 18/01/2019, assunta al PG/2019/9034, di trasmissione di quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi;

**Vista** la propria nota PG/2019/11238 del 23/01/2019 di trasmissione agli Enti della documentazione di cui sopra per l'espressione dei pareri di competenza;

**Visto** il parere del Consorzio della Bonifica Burana prot. 3109/19 acquisito al PG/2019/34953 del 4/03/2019, favorevole alla realizzazione dell'opera dello scarico di acque provenienti dal piazzale, in sinistra idraulica del Cavo Rondone I°;

**Vista** l'Autorizzazione Paesaggistica atto n. 36/2018, adottata dal Comune di Bondeno – Settore Tecnico – Servizio Pianificazione e Paesaggio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

per l'esecuzione dei lavori di variante alla AP 01/2018 per sistemazione del lotto artigianale, trasmessa a questo Servizio assunto al PG/2019/37453 del 7/03/2019;

**Visto** il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Bondeno, assunto al PG/2019/46169 del 21/03/2019, relativo a impatto acustico e accumulo delle acque reflue domestiche in una vasca a tenuta, che dovrà rispettare quanto previsto al punto 9. della Tabella A) della DGR 1053/2003;

**Preso atto** che l'accumulo delle acque domestiche in una vasca a tenuta si configura come deposito temporaneo di rifiuti ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi, e dovrà essere tenuto il registro di carico e scarico di rifiuti prodotti dall'attività stessa, ai sensi dell'art. 190 del medesimo decreto; la vasca di accumulo dovrà essere tenuta coperta al fine di evitare la raccolta delle acque meteoriche e la diluizione delle stesse con le domestiche;

**Vista** la nota del Comune di Bondeno – Settore Tecnico prot. 9517, assunto al PG/2019/46482 del 22/03/2019, di verifica positiva della SCIA, ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. 15/2013;

**Vista** la dichiarazione della società, anticipata via mail, che la marca da bollo n. 01171616977318 del 15/04/2019, verrà conservata unitamente all'atto autorizzativo ed utilizzata unicamente a tale scopo;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni “*Norme in materia ambientale*”;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”;

**Vista** la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, il presente atto ricomprende:

- autorizzazione paesaggistica;
- nulla osta di impatto acustico
- scarico di acque industriali in corpo idrico superficiale

**Dato atto:**

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- che con DDG n.106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01/01/2019;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara

## **A U T O R I Z Z A**

la società **NB ERRE srl**, con sede legale in comune di in comune di Bondeno (FE), via Arianuova n. 28/30, CF 01567670383, ed impianto in comune di Bondeno, via Arianuova n. 46, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, alle operazioni **R13 ed R5** di rifiuti speciali non pericolosi.

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, e alle seguenti prescrizioni:

L'attività deve avvenire nell'area indicata in planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce "**allegato A**";

## 1. GESTIONE RIFIUTI

1.1) I rifiuti per i quali sono ammesse le operazioni di messa in riserva **R13 ed R5** sono costituiti dai seguenti CER:

|        |                                                                                                                      |
|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 170101 | cemento                                                                                                              |
| 170102 | mattoni                                                                                                              |
| 170103 | mattonelle e ceramiche                                                                                               |
| 170107 | misugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106                       |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801                                  |
| 170904 | rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 |
| 170302 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301                                                         |

1.2) la quantità annuale dei rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente non dovrà superare le **10.000 tonn/anno**;

1.3) il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti di cui al precedente punto 1.2) precedente non potrà superare le **3.500 tonnellate istantanee, di cui 500 tonnellate di rifiuti del CER 170302**;

1.4) per i CER 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904, dovrà essere prevista idonea cartellonistica su supporto mobile (es. piedistalli o altro) da posizionare in corrispondenza dei singoli cumuli, al fine di permettere una corretta identificazione del rifiuto presente;

1.5) I rifiuti di cui ai CER 170101, 170102, 170103, 170107, 170802 e 170904, sottoposti alle operazioni di recupero, dovranno essere conformi al test di cessione così come previsto al punto 7.1.3 del DM 5/02/98 e smi, all'allegato 1, suballegato 1, ed in relazione alle caratteristiche delle MPS dovranno rispettare quanto riportato al punto 7.1.4 del medesimo decreto, ossia le MPS dovranno essere conformi all'all. C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio 15 luglio 2015, n. UL/2005/5205.

1.6) I rifiuti di cui al CER 170302 (conglomerato bituminoso), sottoposti alle operazioni di recupero, dovranno rispettare quanto previsto dal DM n. 69/2018 del 28/03/2018, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto;

1.7) Al termine del processo produttivo di ciascun lotto di conglomerato bituminoso, la ditta dovrà provvedere alla trasmissione della dichiarazione di conformità con le modalità previste all'art. 4 del DM 69/2018, ad Arpae di Ferrara; tale dichiarazione dovrà essere conservata presso l'impianto e resa disponibile agli organi di controllo;

1.8) La Società dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.;

**1.9) L'introduzione di macchinari o impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale**

**organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico;**

**1.10) Per le fasi di carico / scarico e movimentazione merci sul piazzale di pertinenza della ditta si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore anche tramite idonea organizzazione delle attività, facendo spegnere il motore dei mezzi di trasporto durante le predette operazioni;**

**1.11) Nelle prime fasi dell'attività dovrà essere predisposta la verifica dell'effettivo rispetto dei limiti normativi, come valutato nella valutazione previsionale di impatto acustico. Tale collaudo contenente anche i dati progettuali conclusivi, dovrà essere trasmesso al Comune di Bondeno e ad Arpae di Ferrara entro 60 giorni dall'avvio dell'attività.**

1.12) L'attività autorizzata con il presente atto deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;

1.13) La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi;

1.14) Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del summenzionato decreto, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la Società ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dall'art 190 del D.lgs 152/06) per 5 anni;

1.15) L'accumulo delle acque reflue domestiche nella vasca a tenuta, di capacità di 10 mc, dovrà rispettare quanto previsto al punto 9 tab A) della DGR 1053/2003;

1.16) Le acque reflue domestiche di cui al punto precedente dovranno essere gestiti come deposito temporaneo di rifiuti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi;

1.17) I rifiuti di cui al punto precedente dovranno essere registrati nel registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e smi, come rifiuti prodotti dall'attività stessa;

1.18) In caso di perdita del requisito di saltuarietà dello scarico, con presenza continuativa nell'arco della giornata di addetti a servizio dell'attività produttiva, la ditta dovrà dotarsi di apposita autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale o mediante subirrigazione o fitodepurazione.

## **2. SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Canale Rondone)**

2.1) Lo scarico autorizzato, nel Canale Rondone, è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "B"** ;

2.2) I sistemi di depurazione delle acque devono corrispondere a quelli schematizzati nella planimetria di cui al punto 2.1);

2.3) Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3, colonna acque superficiali dell'allegato 5, alla parte terza del D.Lgs. 152/06, nel pozzetto di ispezione e campionamento, indicato nella planimetria di cui al precedente punto 2.1);

- 2.4) In merito allo scarico finale devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di mantenere il fosso in condizioni tali ad evitare impaludamenti e ristagni delle acque reflue scaricate, garantendo di conseguenza un miglior deflusso della acque stesse;
- 2.5) E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
- 2.6) Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non devono essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;
- 2.7) Ogni pozzetto di ispezione e controllo deve essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50x50 e 60x60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza;
- 2.8) La Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
- 2.9) E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
- 2.10) La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;

2.11) Gli scarichi devono essere mantenuti costantemente accessibili per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti da parte degli organi di controllo;

2.12) Il Gestore deve adottare ogni misura atta ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale;

2.13) In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare ad Arpae e al Comune a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate.

**3.** Da parte della società dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto.

**L'autorizzazione all'esercizio avrà validità fino al 30/04/2029**

**Al presente atto viene allegato quale parte integrante sotto la voce allegato "C" l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Bondeno, ai sensi dell'art. 146 comma 9, D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;**

**Per quanto riguarda la SCIA per varianti in corso d'opera, richiamata in premessa, la ditta dovrà rispettare quanto riportato nella nota del Comune di Bondeno Prot. n. 9517 del 21/03/2019, allegato al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "D".**

Per l'esercizio dell'attività la società dovrà presentare apposite **garanzie finanziarie** secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003, per un importo totale di **euro 120.000,00 (centoventimila/00)**, così calcolato: euro/t 12,00 x 10.000 tonnellate (capacità annuale di recupero autorizzata).

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Società autorizzata, nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Per il rinnovo delle attività autorizzate con il presente atto, dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del regolamento CE 761/2001 (EMAS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al regolamento 17 luglio 2000 n. 1980, o che sono certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento può essere sostituito da un'autocertificazione da parte della Società stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il presente atto, firmato digitalmente, è rilasciato alla Società, e viene altresì trasmesso al Comune di Bondeno, all'AUSL di Ferrara, al Consorzio della Bonifica Burana.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

La Responsabile del Servizio  
Ing. Paola Magri  
*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**